

**ORDINE DEL GIORNO
N. 719**

**ODG COLLEGATO DDL N. 190
"BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2016-2018.
ISTITUZIONE DI UN FONDO
REGIONALE DI SOSTEGNO AL
PAGAMENTO DELLE RATE DEL
MUTUO SULLA PRIMA CASA PER I
NUCLEI FAMILIARI IN CUI UN
INTESTATARIO ABBIA PERSO IL
LAVORO**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (primo firmatario), ANDRISSI
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO
DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO,
VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 11224

Presentato in data 30/03/2016

11.19
30/3/2016

2.2.18.2/722/16/x
2.6/182/15/x



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

N° 219

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Odg collegato DDL n. 190 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Istituzione di un fondo regionale di sostegno al pagamento delle rate del mutuo sulla prima casa per i nuclei familiari in cui un intestatario abbia perso il lavoro*

Premesso che

L'art. 10 comma 1 dello Statuto della Regione Piemonte recita: *La regione riconosce e promuove il diritto all'abitazione;*

L'art. 10 comma 3 dello Statuto della Regione Piemonte recita: " *La Regione opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio*":

Visto che

più volte sono state annunciate dal presidente e dalla giunta coperture economiche per i circa 30 mila lavoratori piemontesi rimasti senza copertura di ammortizzatori sociali;

tra le soluzioni annunciate vi era l'utilizzo di 6 milioni di euro in progetti di lavori socialmente utili ed altri 15 milioni per misure di accompagnamento al lavoro. Risultano da mesi sempre in fase ancora di definizione misure e soluzioni più strutturali come la flessibilità pensionistica, e misure di sostegno al reddito per le persone che hanno perso definitivamente ogni forma di sostentamento.

Considerato che

Considerando che con la riforma degli ammortizzatori sociali prevista dal Dlgs 148/2015 vengono estromesse alcune fasce di lavoratori che sono già rimasti o a breve rimarranno privi di ammortizzatori sociali e, tra questi, vi sono intestatari di mutui per la prima casa sottoscritti in periodi antecedenti la perdita del lavoro.

-ad oggi l'unica misura attiva per chi abbia sottoscritto un mutuo e successivamente abbia perso il lavoro è la sospensione della rata consentita solo per le rate in scadenza nel triennio 2015-2016-2017. La durata massima della nuova sospensione è ridotta, in aggiunta, in 12

rate mensili contro le 18 rate massime concesse nel precedente triennio 2013 - 2015, rendendo ancora più difficoltosa la quotidianità per queste famiglie

Considerato anche che

Già in passato la Regione Piemonte con l'VIII legislatura aveva attivato una misura in tal senso, prevedendo il pagamento fino a diecimila euro di rate di mutuo a chi si trovasse nell'impossibilità di fronteggiare gli impegni presi per perdita del lavoro o per malattia grave. I criteri di accesso a tale fondo erano tuttavia ristretti a chi avesse acquistato o ristrutturato un alloggio nel passato Programma casa regionale.

Appreso che

Occorre non trascurare le segnalazioni di forte sofferenza nei pagamenti che in questo periodo pervengono dal sistema bancario e il rispetto del diritto alla casa;

Il Consiglio regionale impegna la giunta,

ad istituire un fondo regionale che nel bilancio di assestamento 2016 eroghi una copertura pari a € 950.000,00 (Missione 15, Programma 1501), per tutte le famiglie piemontesi, con un indicatore ISEE non superiore a 30.000 euro in cui uno dei soggetti cointestatari abbia perso il lavoro, che non possano più provvedere al pagamento delle rate del mutuo sulla prima casa